

[indietro](#)

## [UN'ANNOTAZIONE LIRICA SUL SENSO DELLA VITA]

**Roberto Roversi**

da *L'Italia sepolta sotto la neve* (1984)

Inverni alle spalle, ma quante estati aspettano ancora?  
Riserva ogni speranza a domani,  
giuoca sul concreto,  
butta la lattina vuota. Non sentite il tuono?  
L'estate comincia a declinare, ma  
non si affanna, riceve suoni e impara.  
C'è un uomo che scrive, ma la paura della vita, la  
paura della morte, la paura della notte – le  
lunghe insonnie le trascorre gridando contro la luce  
[che non arriva.  
Il sonno intanto trascina lontano il suo carro.

Oh Bologna,  
calda di torri diroccate o di ombra di torri,  
ha il pianto delle cicale sgozzate conficcate in gola ai  
maceri  
[della  
pianura,  
città sorella alla brace, alla pioggia, alla pietra,  
cammina nel silenzio d'autunno,  
mentre i nobili nel casino di caccia sparano parole.  
Vivrà mille anni ancora aspettando il passato.

[indietro](#)